Mercoledì 28 Maggio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 126.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Bravo, Eccellenza, bravo!

Nella tornata di lunedì a Montecitorio Francesco Crispi, rispondendo all'interpellanza dell' on. Bovio accusatore di supposte violazioni del diritto di riunione, conchiuse che non teme alcun Partito, nè il repubblicano, nè il clericale, e che non permetterà loro di minare la società; poi gridò, rivolto verso i banchi della Sinistra estrema: « nè qui nè fuori ci lascieremo sopraffare »

Bravo, Eccellenza, bravo! Era tempo che il Governo con franca dichiarazione incuorasse il Paese. Ormai crediamo che la petulanza de' Radicali abbia oltrepassato la misura, e che sia obbligo d' ogni onesto cittadino sventarne le manovre settarie.

Sarebbe ben stato cieco il Governo, qualora non avesse veduto il punto a cui tendesi; qualora si lasciasse più a lungo illudere da speciose proteste di una Democrazia che ipocritamente dice di tutelare il diritto interno e le pubbliche libertà, quando di queste libertà con incredibile audacia mira a giovarsi unicamente per vilipendio di ogni Legge della Patria!

Quindi Francesco Crispi comprese la terribile responsabilità del potere, ed ha tuonato a Montecitorio che *è ora finirla*; ed il Paese applaudirà a Francesco Crispi.

Diciamo il *Paese vero*, il Paese che vuole la pace interna, che esige da tutti rispetto ad una ordinata libertà, e che scandalezzato è ormai di tante orgie, di tanto baccano dei Radicali, sobillatori di plebi inconscie, guastatori del comune buon senso, cui ambizione o frenesia spingono a ribellarsi ad ogni civile convenienza, ad ogni legittima aspirazione della presente società italiana.

Non c' è uopo aspettare che, a proposito del bilancio dell' interno, venga ampliamente discussa la politica dell'on. Crispi. Non si ignorano già le accuse degli oppositori, inorgogliti forse perchè loro si perdonarono troppi atti di licenza. Sono le accuse medesime che già si scagliarono contro Depretis, ed ora si gettano in faccia a Francesco Crispi. Ma a ribatterle animosi sorgeranno Deputati da ogni banco, lasciando isolati i Radicali; ed alle violenze di questi, la Maggioranza della Camera risponderà poi con voto aperto e solenne.

Ed il voto darà forza ed autorevolezza al Governo, cui verrà tra breve tempo imposto arduo dovere, quello di richiamare la Nazione ai principj di retto e sercizio della forma costituzionale, contro teorie e pratiche di pervertimento liberticida e anti-plebiscitario.

Sino da lunedì, dopo le parole energiche di Francesco Crispi all' indirizzo della Sinistra estrema, fu deciso il programma elettorale per la prossima chiamata alle urne. E sarà un dilemma chiaro ed assoluto. Di Radicali alla Camera ne ebbimo pochi, ma troppi considerando che per loro eccentricità e per la quotidiana loro violenza impacciarono sempre l' opera legislativa. Sino a che taluni fra essi Radicali si potevano supporre ragionevoli, e loro attività spiegata entro l'orbita delle istituzioni, potevano dirsi costituzionalmente tollerabili nell' assemblea nazionale. Ma oggi quella loro *democrazia* è svelata. E la Nazione saprà rispondere degnamente all' invito del commediografo Cavallotti, o, se vuolsi, al *triumvirato Cavallotti-Bovio-Imbriani*. Ma prima risponderà la Camera, sia pur che il *Triumvirato Cavallottiano* faccia sacra alleanza col *Triumvirato Nicoterino*. E risponderà commentando, col numero dei suffragi, le parole risolute e veramente patriotiche di Sua Eccellenza Francesco Crispi. G.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27. — Presid. BIANCHERI.

Grimaldi, presidente della Giunta del Bilancio, comunica che in seguito alla trasmissione dei documenti relativi ai contratti dei tabacchi alla Giunta medesima, questa ha preso la seguente deliberazione: « La Commissione, pur apprezzando l' atto delicato del ministro, non crede di esaminare in sede di bilancio preventivo i documenti trasmessi, mancando qualsiasi deliberazione della Camera, che affidi ad essa tale anticipato incarico ». Aggiunge che la Commissione stessa riferirà al bilancio consuntivo.

Seismit-Doda prega che la questione sia esaminata e discussa prima della proroga dei lavori parlamentari, e perciò desidera che la giunta del bilancio esamini i documenti e riferisca su di essi al bilancio d' entrata. Egli vuole risolutamente che luce sia fatta, e presto, e piena.

Dice che non resterà al suo posto se la Camera non pronunzierà il suo giudizio sull'affare dei tabacchi. *(Movimenti)*.

Imbriani mentre loda l'onestà dell'on. Seismit-Doda, deve rilevare che l' inchiesta fu respinta da un voto provocato dall' on. Crispi. *(Interruzioni vivissime, rumori prolungati)*.

Grimaldi dichiara che accetta la proposta del ministro delle finanze; riferirà sui documenti al bilancio dell'entrata.

Si procede alla discussione del bilancio dell'istruzione.

Approvasi lo stanziamento complessivo in Lire 42.460,326.66 e quindi il bilancio a scrutinio segreto con voti 198 contro 38.

L' ordine del giorno reca lo svolgimento della mozione Bovio, circa il rispetto del diritto di riunione privata.

Imbriani parla per fatto personale, e si riferisce alle parole pronunziate ieri dal presidente del Consiglio all' indirizzo degli italiani recatisi lo scorso anno in Francia. Egli e i suoi compagni recarono in Francia il saluto all' Italia.

Noi portammo in Francia il nome d' Italia più alto che altri lo portasse a Friedrichsruhe.

Respingo sdegnosamente la calunnia lanciatami da Crispi!...

Crispi esprime la sua meraviglia per gli attacchi personali a cui da qualche tempo è fatto segno.

Il Parlamento — egli dice — non è fatto per questi usi, tanto che non sa se il restare a questo posto sia un dovere, oppure un penoso martirio (*vivissime approvazioni*). Non so, onorevoli colleghi, quale martirio sia maggiore del mio *(nuove approvazioni ed applausi)*.

Il presidente aggiunge che è un martirio per tutti.

Ferrari Luigi parla a favore della mozione Bovio. Il governo trovasi ora davanti alle masse che domandano lavoro; bisogna discutere i mezzi economici e polizieschi ch' esso impiega di fronte a questa situazione.

L' oratore espone i fatti di Conselice che non sarebbero accaduti se dei provvedimenti sociali efficaci, anzichè esporli nei progetti di legge destinati agli archivi, si fossero adottati.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

L'attività di Guglielmo Imperat.

Informano da Berlino che l' Imperatore Guglielmo II ha fatto aumentare per la seconda volta il personale del suo gabinetto civile. La sua attività è tanta, che il lavoro compiuto da questo dicastero è tre volte più considerevole del numero degli affari sbrigati dallo stesso gabinetto, sotto il regno di Guglielmo I. L' imperatore ha dato ordine che si porti un' attenzione tutta speciale sulle risposte da farsi alle richieste d' ogni genere che gli vengono rivolte da operai. Queste risposte costituiscono la parte più importante e faticosa del lavoro che incombe agli impiegati del gabinetto civile.

L'emancipazione della donna.

Il 3 giugno avrà luogo a Londra alla Camera dei Comuni la discussione del progetto Caleb Wright, per l'emancipazione politica della donna.

L' on. Chiaradia fu nominato commissario per l' esame della domanda a procedere contro l' on. Coccapieller.

La desolazione nelle pianure d' Asmara

I nostri imbarazzi.

(Note di un corrispondente.)

Non ho parole per descrivervi lo stato di questo povero paese. Un giorno tutto l' altipiano era coltivato. Salimbeni ricorda che tutte le vaste pianure tra le le piccole catene di colline che s' inalzano sull' altipiano, erano altrettante distese di grani. Le collinette erano gremite d'ogni sorta di bestiame... S' incontravano villaggi fiorenti ad ogni piè sospinto.

E invero i villaggi si vedono ancora affacciati alle pianure desolate, gialle ed incolte... Quelle povere capanne mute e deserte fan però fede della prosperità d' un giorno, distrutta da tante guerre, da tante stragi, da tante razzie.

La infelice popolazione che ancor rimane vagante per le campagne, non ha più nè una pecora, nè un grano di dura... Come viva è un mistero... Per tutte le strade dall' Asmara ad Adigana, è una processione di scheletri neri, barcollanti, ripiegati sopra sè stessi, che vanno in cerca di quella terra promessa, laggiù sotto il ciglione dell' altipiano, verso il mare, e dove non manca mai una mano pietosa che si stenda per soccorrere.

Ma ben pochi ci arrivano... lungo la via molti cadono sfiniti e muoiono, senza un lamento, distrutti dall' inanizione.

C' è una vera ecatombe di bambini. Le meste carovane d' affamati sono cariche dei loro pochi indumenti. Tutti hanno indosso qualche piccino a cui non rimane sull' ossa che la pelle.

Altri più grandicelli se ne trascinano per mano.

Ogni tanto uno di questi poverini non ne può più e cade per non rialzarsi. La madre urla disperata... si attacca all' agonizzante, ma gli uomini inflessibili la strappano da quell' ultimo amplesso.

La fame incalza, bibogna affrettarsi o morir tutti.

E così quando passano i nostri soldati, scavano le fosse e seppelliscono i morti, e portano seco come suore della carità quelli che vivono ancora.

L' altro giorno il buon capitano Furno delle truppe indigene, poco lungi da questo campo, scorse un povero bimbo di due anni raggomitolato in un cespuglio e boccheggiante.

Il bravo soldato scese dal cavallo e se lo prese in braccio ... La povera creaturina aveva già un orecchio mangiato dalle formiche, ma viveva ancora.

Non so dirvi quante cure abbia avuto per lui questo burbero benefico, che se lo è collocato nella tenda, dandogli per nutrice una sua capretta.

Ieri è morto il poverino, e il capitano Furno è tutto desolato di non aver potuto compiere l' opera santa.

—

Fra Godafelassi e Adigana ho visto sulla strada due cadaveri di donna e quello d' un fanciullo. Tre bambini agonizzavano sotto un' acacia o sotto un' euforbia, dove avevano potuto trascinarsi...

Abbiamo lasciato i servi a soccorrerli, ma son morti tutti mezz'ora dopo.

Un altro piccino di tre o quattro anni ho scorto, dritto in mezzo alla via tutto nudo, ischeletrito: teneva gli ochi chiusi, stava immobile, impotente a fare un passo... Lo porterò al padre Piscopo ritornando a Massaua.

Un altro se n'è preso il conte Antonelli e lo manderà pure alla missione... se riusciremo a salvarli.

I campi dei nostri soldati son divenuti altrettante missioni, dove si raccolgono i bimbi dispersi... ma tutta la buona volontà è inferiore al bisogno.

La mortalità continua, la stagione delle pioggie s'avanza, la terra è incolta.

Come faremo noi qua dentro, in mezzo a questo popolo d'affamati?

Avremo la buona volontà e la possibilità di spendere milioni per sovvenire a tanti bisogni?

La Bulgaria

vuol progredire pacificamente.

Vienna, 27. La *Pol. Corresp.* ha da Burgas:

Il principe Ferdinando inaugurò la ferrovia Burgas-Yamboli con un discorso nel quale ringraziò tutti coloro che presero parte al lavoro, ed aggiunse che il popolo bulgaro, tutto dedito ai propri affari interni, si stimerà felice se avvenimenti all' estero non distrarranno la sua attenzione delle cure pacifiche e dalle occupazioni all' interno, ma gli consentano invece di dedicarsi a lungo al proprio sviluppo materiale e morale. In nessun caso non sarà il principe nè il governo che abbandoneranno la via sinora battuta.

Sul probabile convegno di Spezia

Leggesi nella *Paix* di Parigi.

« Un giornale italiano fra i più serii, la *Gazzetta Piemontese*, che fu tra i primi a raccogliere la voce di un convegno fra il presidente della Repubblica ed il Re d' Italia, ha pubblicato in questi ultimi giorni un telegramma da Spezia, in cui si dà conto con grandi particolari dei prepavativi che si farebbero presentemente nel gran porto militare in vista dell' arrivo di Carnot.

Si tratta veramente, in questo momento, di un convegno più o meno prossimo fra il presidente Carnot e il Re Umberto? L'affermarlo sarebbe prematuro, il negarlo sarebbe forse imprudente. Diciamo dunque, senza però nulla volere pregiudicare, che sarebbe vivamente desiderabile, sotto tutti i riguardi, che i due nomini che reggono i destini di Francia e d'Italia avessero occasione di vedersi e di parlarsi. Noi siamo convinti che il convegno dissiperebbe molti malintesi. »

Un banchiere catturato da malandrini.

Trapani, 26. Dei malandrini travestiti da carabinieri sequestrarono Filippo Arrigo, ricchissimo banchiere.

Una protesta di professori.

I professori dell'università di Pavia intendono di fare una solenne protesta, contro l'accusa di negligenza fatta loro recentemente alla Camera, discutendosi il bilancio della pubblica istruzione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

Naufragio!

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

Teodoro Kristyan non si diede però ulterior pensiero di lui, e prese la faccenda da un lato pratico, molto pratico.

— Ma qua tutto è pronto, come se fossi stato aspettato!... Una splendida cena e... coperti per quattro, ma il quarto posto è vuoto. E due beccaccie!... il mio piatto favorito!... Grazie, grazie cara mamma; grazie, onorevoli signori e dame. Non dubitino ch' io farò tutti gli onori alla gustosa cena.

Veramente, nessuno fra gli astanti si prese il disturbo d' invitarlo a sedere ed a mangiare; ma egli, tutti ringraziando, si assise al posto lasciato vuoto da Timea, e prese a decantare il gusto delle beccaccie. Anzi, poichè Tikaliss non volle accettare le offerte di lui, non potè tacersi dal manifestare la propria maraviglia che ci fosse in questo mondo un cristiano il quale non apprezzava quel boccone delicato.

Timar si alzò, e disse alla padrona:

— Il signor passeggiero e sua figlia sono stanchi morti del viaggio, ed han più bisogno di riposo che di mangiare. Vorrebbe avere pertanto la bontà di preparare il loro letto?

— Presto fatto. Noemi, sta con la signorina intanto ch' ella si svestirà.

Si alzò, Noemi, e seguì sua madre ed entrambi gli ospiti nelle piccole camere poste dietro quella stanza.

Anche Timar abbandonò la tavola.

Il nuovo ospite, rimasto solo a sedere, avidamente divorò quanto v'era ancora di mangiabile, mentre continuava nell'inesauribile suo chiaccherio e di quando in quando porgeva ad Almira, sopra un piatto, qualche osso.

— Ella deve aver fatto un pessimo viaggio, signore, con quel brigante d'un tempo!... Davvero che mi meraviglio non siano andati a spezzar la nave contro que' maledetti scogli di Tactalia o di Kapin, che Dio li disperda!... Ora non brontoli più, cagna dell' inferno? ora tu sgrani le ossa gustose di quelle beccaccie?... Si figuri un po,' caro signore, che non è riuscito nemmeno a noi di raggiungere Galatz ... To', prendi anche questo, cagnaccia del diavolo; e ricordati che se mi vieni a minacciare anche una volta col tuo stupido ringhio...

Voltandosi repente, si accorse che più nella stanza non v' erano più nè Timar e nè Almira. Essi lo avevano lasciato solo. Timar, pian pianino, era salito alla soffitta e si aveva preparato nel fieno un soffice letto. Almira, per contro, s'era rintanata in una caverna della rupe.

Kristyan girò la sedia, vuotò quanto ancor si trovava nel bottiglione del sidro e nei bicchieri degli altri ospiti, ed appuntita una scheggia d' legno, si nettò i denti, come uno che s' avesse meritata la cena di quella sera e gustatala per bene.

Intanto, era calata la notte.

I nostri viaggiatori erano stanchi.

Timar si stese sul preparatosi letto di erbe odorose, pensando che avrebbe dormito d' un sonno profondo e tranquillo.

Ma s' ingannava.

Dopo una giornata faticosa, dopo ripetute lotte per sè e per altri, dopo contrastate vittorie, il sonno è più difficile. S' inseguono le più strane immagini nella nostra mente, e si confondono e riddano: e il capitano rivedeva le rupi minacciose ed i gorghi voraci e le rovine delle antiche città e l' inseguente brigantino turco e il travolto molino e il gatto bianco invocante pietà e la pallida Timea dal volto di santa e Noemi la selvatica e la madre sua e quel figuro sospetto che avea tutte le parvenze d' uno spione; sbilava il vento, alle sue orecchie, ristonava cupa la voce del corno, scoppiettava la frusta, abbaiava il cane, tinniva l' oro, uomini ridevano, gemevano, si chiamavano l' un l' altro.

Indarno egli chiudeva gli occhi: vedeva e udiva tutto ciò ed altro ancora.

Di repente, udì parlare nella sottostante cucina.

Egli riconobbe le voci; l' isolana e quell'ultimo arrivato parlavano assieme.

Il suono delle parole giungeva fino a lui chiaro e distinto, come se venissero pronunciate nella soffitta ov' egli dormiva.

— Ebbene, mamma Teresa, hai molto danaro?

— Lo sai pure che non ne ho. Non è mistero per te che io ricambio le mie merci con altre, e non le vendo per danaro.

— Commetti una sciocchezza, lo sai; una sciocchezza che a me non garba.. Ed anzi, guarda, non ti credo che tu non ne abbia affatto affatto.

— Io dico la verità. Chi viene qui per avere frutta o miele, mi porta qualche altra mercanzia ch' io so utilizzare. Che ne farei del denaro?

— M' aspettavo questa risposta... A me dovresti dare il danaro, ecco tutto. Ma tu non pensi a me. Eppure, quando condurrò meco la Noemi, non mi potrai mica pagare con delle prugne!.. Sei una mamma cattiva. Non ti curi della felicità di tua figlia. Non comprendi che se riescirò a procurarmi una buona posizione, più non ti seccherò per ajuti?... Or guarda: proprio adesso sono stato nominato primo dragomanno all' ambasciata; ma non ho mezzi pel viaggio e nè per mantenermi decorosamente fino alla scadenza della prima paga. Fui borseggiato, capisci, come un semplicione che non ha pratica alcuna del mondo; e mi vedo perciò nel pericolo di perdere il posto.

— Non credo — replicò freddamente la donna. — Non credo che tu sia stato nominato a qualche ufficio il quale tu possa perdere; ma che tu sia già in ufficio e tale che non puoi abbandonare, questo invece credo..... E credo anche tu manchi di danaro; ma che ti sia stato rubato, questo no, non lo credo!...

— Ebbene, libertà di pensare per entrambi. Io non credo, ti ripeto, che tu sia senza quattrini. Ne devi tenere pochi o molti. Quì sbarcano anche contrabbandieri; e questi pagano bene.

— Non parlare così forte. Convengono, è vero, anche dei contrabbandieri, in quest' isola: ma di rado si avvicinano alla mia capanna. E se talvolta lo fanno per provvedersi di frutta, me le pagano al solito, con del sale... Ne vuoi?

— Non dire scipitaggini!... E quei ricchi viaggiatori che ricoverasti...?

— Che ne so io, se questi son ricchi?

— Domanda loro del danaro... Domandane subito, subito... Non farmi quel muso da santarella... Ho bisogno di danaro, lo voglio, devi procurarmelo... Non mi infastidire col tuo traffico preistorico. Gli è solo a ducati sonanti che ti puoi serbare con me in buona pace. Altrimenti, se dirò una parola dove s'aspetta, lo vedrai bene in che ballo sarai per trovarti!...

— Parla piano, sciagurato!

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Questo pel « Noncello ».

San Vito, 27 maggio.

Lessi nel N. 20 del *Noncello* una lunga tiritera dal titolo: — *Dei lavori necessari sulla strada Provinciale Motta-S. Vito*, —

Lascio senza commenti la prima e la seconda parte di quella rassegna e incontro l'ultima che mi risguarda.

L'autore di quell'articolo mi pare ravvisarlo dallo stile perchè ebbi occasione di leggere molti suoi scritti; poi per il soggetto che tratta tendente ad accaparrarsi gli elettori della sua sezione e compiacere altro grande elettore d'altra sezione del medesimo Collegio; infine per l'iniziale *R* con cui firma l'articolo, appunto perchè quella non è l'iniziale del suo casato. Si potrebbe leggere — *Rifiutato* — e con questa idea io più d'ogni altro posso immaginare chi sia l'autore, sapendolo per cinque lustri candidato.... in tromba.

Sicuro d'aver colto nel segno, che l'autore è un mio vecchio amico, ora mi preme tranquillarlo dichiarandogli che nè la dentatura, nè gli altri maggiori segni indicanti uomo vecchio — riscontrati dagli intervenuti alla seduta, — nè per essere Sindaco di vecchia maniera cioè quelli che ricevono i mandati *ad honorem*, sono causa che l'ordine del giorno votato dalla Giunta sia ancora lettera morta, perchè a tutto questo aveva provveduto.

Infatti incaricai lo stesso giorno di esaminare quella lunga posizione e redigere il rapporto un Assessore giovane, avvocato con denti buoni, anzi perfetti, e più di me capace di estendere un rapporto che appagasse il mio vecchio amico nei suoi desideri. — Ma sgraziatamente questo Assessore nulla fece, nè valsero sollecitazioni in iscritto, nè le domande che ad ogni seduta di Giunta io gli faceva per avere quell'elaborato o quantomeno la posizione di ritorno.

Soltanto da alcuni giorni hà restituito tutto l'incartamento come gli era stato consegnato, e in questi giorni nè io nè il segretario abbiamo tempo di occuparci di esso per diversi affari urgenti del Comune da evadere, e perchè in questo periodo ricorse anche la visita dei coscritti, che distolse Sindaco e Segretario dall'ufficio.

Eppure l'assessore cui aveva affidato quell'incarico è persona che concorda in tutto coi principî del mio vecchio amico. È giovane e sarebbe un Sindaco della nuova maniera, che accetterebbe i mandati per evaderli e non *ad honorem* come quelli della vecchia maniera.

In quanto poi all'accusa che vuol farmi il mio vecchio amico, di aver paura di guastare le sempre nuove, ma da antico sospirate alleanze, posso assicurarlo di non averle mai sospirate, è soltanto quando ebbi la leggerezza di sostenere la sua candidatura le accettai per la sola ragione che senza raggranellare i voti da qualunque parte venissero, egli, anzichè cadere nelle elezioni, avrebbe capitombolato, ciocchè indirettamente avrebbe servito anche a me di mortificazione.

Ecco esposti i fatti come stanno, con sincerità e franchezza; se poi non avrò accontentato il mio vecchio amico, mia non è la colpa.

Nicolò Fadelli.

Inaugurazione della cucina economica.

Pordenone, 26 maggio.

Bellissima l'idea sorta negli egregi signori co. Roberto di Montereale e F. Asquini. Domenica, giorno dello Statuto, s'inaugurerà la cucina economica. Onde maggiormente provare l'utilità di tale istituzione, i predetti signori si fecero promotori d'un banchetto popolare con l'intervento delle autorità, cementando anche in tal modo l'unione fra le singole classi sociali.

Il biglietto non costa che una lira. Non dubito che anche i signori preposti agli stabilimenti vorranno facilitare l'intervento degli operai loro dipendenti.

Il banchetto avrà luogo nei locali stessi della cucina ridotti a nuovo, dei quali vi parlerò in altra mia.

— Oggi il tempo minaccioso s'accontentò della pioggia; però mi si dice che la grandine sia caduta in qualche vicinanza.

— I bachi sulla quarta muta progrediscono bene.

Come fu scoperto il falso del Pagura Angelo di Castions di Zoppola.

Abbiamo già dato l'annuncio essere stato arrestato a Castions di Zoppola certo Pagura Angelo, contro il quale si hanno sospetti che abbia emesso delle cambiali con firma falsificata per l'importo di lire quarantamila.

Furono due cambiali che diedero il tracollo, per lire duemila ciascuna, colla firma falsificata di certi Bressan Pietro e Valentino, coi quali il Pagura si era messo in relazione spacciandosi per incaricato del Conte Manin Leonardo avente fabbrica di concimi artificiali in Passariano.

L'autorità procede nelle sue investigazioni.

Nuovo ufficio postale.

Col primo giugno viene aperto in Resiutta un ufficio postale di seconda classe.

Annegato.

Nel giorno 25 maggio certo Gnesutta Luigi tessitore di Ronchis d'anni 26, volendo passare a guado il Tagliamento, venne travolto dalla corrente. Ancora non se n'è rinvenuto il cadavere.

Altra morte accidentale.

La contadina Piussi Maria di Raccolana mentre raccoglieva legna sulla montagna Frotis, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante burrone, ove fu rinvenuta cadavere.

IN TARCENTO

d'affittare, o da vendere,

due Case con adiacenze, in centrica posizione, servibili anche ad usi di pubbli o esercizio: una con vasti magazzini di deposito, e cantina, per vendita vini tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario Signor Armellini Luigi fu Girolamo.

Nuova Banca in Provincia.

Il 31 maggio corr. viene aperto un Istituto di risparmio e di credito colla denominazione:

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo

Società Anonima per azioni col capitale nominale di lire 150,000.

La Banca Carnica fa le seguenti operazioni:

I. Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1|2 d. 0|0.

II. Rilascia libretti di Risparmio al 3 3|4 p. 0|0.

III. Rilascia libretti di Piccolo Risparmio netto di tassa di Richezza Mobile.

IV. Sconta cambiali a due firme: con scadenza fino a tre mesi al 5 1|2 p. 0|0 con scadenza fino a sei mesi al 6 p. 0|0 esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

V. Fa antecipazioni contro pegno di valori, titoli di credito, merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 0|0.

VI. Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

VII. Fa prestiti ai Comuni.

VIII. Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, o riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

IX. S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Tolmezzo, li 20 maggio 1890.

Il Presidente
Leonardo De Giudici.

Il Direttore *Lino De Marchi* — Il Segretario *Girolamo Schiavi.*

Agitazioni operaie in Austria-Ungheria.

Vienna, 26. A Graz è cominciato lo sciopero generale dei muratori.

Chiedono 9 ore di lavoro e il 20 0|0 di aumento sulle mercedi.

Calcolansi a 4000 gli operai che si metteranno in isciopero, fra cui 1000 italiani.

A Prossnitz (Boemia) domani si metteranno ugualmente in isciopero 7000 tessitori che reclamano doppia mercede.

E' imminente anche lo sciopero delle filande di Liebau, Sternberg, Zwittau, i cui tessitori ascendono a 11,000.

Temendosi gravi disordini, fu inviato sopra luogo un reggimento di fanteria.

Documenti... etiopici.

Fu distribuito un Libro Verde sull'Etiopia comprendente 75 documenti, circa la missione Etiopica, la notificazione alle potenze dell'art. 17 del trattato Italo-Etiopico e dell'articolo 5 del trattato col Sultano d'Aussa, l'approvazione e la ratifica della convenzione addizionale del trattato Italo-Etiopico da parte di Menelik.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 27-5 90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 28 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	740.2	740 2	747.2	748.5
Umidità relativa	98	93	83	94
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cadent. mm.	1.2	19.3	29.7	0.8
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (veloc. cm.	0	0.	0	0
Termom. centigr.	16.7	16.7	14.5	17.0

Temper. mass. 22.3 — min. 14.2 | Temperatura minima all'aperto 12.6

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.
Ricevuto alle ore 3 pom. del 26

Tempo probabile.
Venti freschi del 3.o quadrante, cielo sereno al Sud, nuvoloso con qualche temporale altrove.

Dimostrazioni al Prefetto Brussi.

Abbiamo dato giorni fa la notizia che il comm. Gaetano Brussi, già nostro Prefetto ed ora a Cagliari, chiese di essere collocato a riposo. Sebbene la domanda non sia stata tuttora accolta ufficialmente, si fanno spontanee dimostrazioni di simpatia al comm. Brussi la cui non lontana partenza addolora i cittadini di Cagliari come sommamente dispiacque agli udinesi quando verso la fine del 1887 lasciò la nostra prefettura.

Il 24 corrente la Società Operaia di Cagliari presentò al comm. Brussi il diploma di suo socio onorario come segno di riconoscenza per quanto fece a vantaggio degli operai. La Società dei Reduci poi lo nominò suo Vice presidente onorario.

In una lettera ad un suo amico di qui egli scrive che « nato dal popolo, sento il conforto delle parole del popolo grato e benevolo. Ecco le decorazioni a cui tengo. »

Anche a Udine il comm. Brussi fece molto per gli operai e pei Reduci che lo ricordano sempre caramente.

Corse velocipedistiche.

Domenica ventura, festa dello Statuto, avremo la prima giornata delle corse velocipedistiche, le quali per i molti valenti campioni che vi prenderanno parte, riesciranno quanto mai interessanti.

Al Teatro Minerva avremo quella sera la prima delle quattro straordinarie rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* con il celeberrimo artista comm. COTOGNI.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 23 e 24 Maggio 1890.

Distretto di Latisana

Abili arruolati in 1.a categoria	N	58
» » » 2.a	»	3
» » » 3.a	»	59
In osservazione all'Ospitale	»	3
Riformati	»	32
Rimandati alla ventura leva	»	20
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	4
Renitenti	»	33

Totale degli inscritti N. 215

Corte d'Assise.

Udienza 26 maggio.

PROCESSO MENAZZI.

Si leggono le perizie.

Presidente — domanda se è facile l'entrare nell'orto e nel cortile dei Menazzi.

Novelli, perito — È facilissimo.

— A quanto ammonterebbe la spesa per le riparazioni ordinate dalla Commissione sanitaria e quanto occorrerebbe per rifabbricare il locale distrutto dal fuoco?

— La spesa per le riparazioni sarà stata di 2 o 300 lire: per rifabbricare il locale invece occorrerebbe circa 1.300.

Gabrici, perito — L'incendio può esser stato dato esternamente dalla stalla ed appunto dalle finestre munite di quella piccola graticolata facile a sforzarsi.

Causa del fuoco potrebbe essere la caduta di una scintilla sopra una trave vecchia.

Kiussi, perito, non ritiene possa essere stato *incendiario* qualcuno di famiglia perchè non si potevano conoscere le proporzioni che l'incendio avrebbe potuto prendere; poi i Menazzi sul granaio avevano molto grano e frumento, ed il secondo incendio si è sviluppato vicino ad un locale non assicurato.

Avv. Bertaccioli. — Crede il perito che i Menazzi abbiano avuto interesse o danno dal terzo incendio?

Kiussi. — Crede non avessero interesse perchè per rifabbricare occorrevano 6000 lire, e il premio d'Assicurazione è molto inferiore.

Avv. Bertaccioli. — Una differenza di lire 2800 in meno.

Si da lettura della sentenza pronunciale nel marzo passato in favore di Menazzi Giuseppe, imputato di minaccia a mano armata contro il fratello Giacomo: sentenza che concluse non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Questa mattina le arringhe e domani si spera che la sia finita.

Le condanne di jeri.

Polinger Teresa fu condannata a 10 giorni di reclusione.

De Giusto Mattia, pel delitto di cui l'art. 194 e cont. all'art. 454 C. P. a trentacinque giorni di reclusione.

Corte Maria imputata, d'ingiurie, ed appellante da sentenza del Pretore di Cividale che la condannava a L. 20 di multa; ebbe confermata pienamente la primitiva sentenza.

Metteligh Teresa, pure appellante da sentenza del Pretore del I. Mandamento di Udine, dal quale è stata condannata a sei giorni di detenzione, ebbe respinto l'appello.

Pickman.

Il celebre divinatore del pensiero altrui darà un'unica e straordinaria rappresentazione la sera di sabato venturo al Teatro Sociale.

La fama mondiale del professor Pickman farà nascere in tutti il desiderio di assistere agli straordinari esperimenti di questa *eccezionalità* nevropatica.

II. APPENDICE della Patria del Friuli.

Scuole elementari.

Da un Comune del Friuli.

È stato osservato che mai o quasi mai nessuno s'occupa della istruzione elementare, e che se qualche insegnante tocchi talfiata di essa nell'interesse generale, le sue idee sono dal pubblico accolte con fredda indifferenza, come cosa che non lo riguardi, od interpretate in senso ironico: — e ciò è pur troppo vero.

Il sommo filosofo inglese Herbert Spencer nel suo bel libro « Educazione intellettuale, morale e fisica » deplora che gli uomini, siano dessi cittadini o campagnoli, dotti od ignoranti, nelle famiglie, nei pubblici ritrovi, per le strade, nelle campagne, dappertutto, parleranno sì fra loro di politica, di lavori, di allevamento d'animali, di tutto insomma, ma del modo d'allevar bene i figliuoli giammai.

Anche sulle colonne dei giornali italiani si leggeranno le novità diplomatiche negli Stati del globo, i resoconti parlamentari, quelli dei processi nei tribunali o nelle assisie, la cronaca provinciale, e quella cittadina, e in appendice il romanzo, ecc.; ma raramente vi si vedranno cenni, osservazioni, proposte riguardanti il miglioramento dell'istruzione dei figli del popolo.

Eppure questo dovrebbe essere l'argomento principale da trattarsi ai giorni nostri da tutti coloro che hanno aperti gli occhi alla luce; il medesimo interessando direttamente tutti, grandi e piccoli, maschi e femmine, ricchi e poveri; e molto più ancora perchè in Italia non v'ha cosa più mal governata della scuola popolare.

Pare incredibile, ma la è così. Le leggi, i regolamenti, le circolari ecc. per l'istruzione elementare, che si succedono a bizzeffe, sembrano fatte a bella posta per scombuiar tutto, per gettare il caos dovunque hassi un po' di barlume; quando non si vogliano considerare come frutti malaugurati di uomini che ignorino i più elementari principi di una vera e buona educazione della generazione crescente.

E intanto la scuola elementare, in ispecie delle campagne, corre alla peggio; mentrechè la condizione degli insegnanti si fa ogni dì più critica.

È dunque omai tempo di rompere il silenzio fin qui serbato, e d'agitare la questione della riforma radicale della scuola elementare pubblica, reclamata se non altro dal senso comune.

Ma non mettiamo, per carità, come al solito, il carro innanzi ai buoi, invocando leggi che poi, per lo stato delle cose, non si possono applicare.

Anzitutto è d'uopo pensare ai locali scolastici. Imperocchè se questi sono angusti (e di presente ve ne hanno di quelli in cui non si rinchiuderebbero per cinque ore al dì i giumenti da chi obbliga a starvi stipati centinaia di bambini) fanno scappar la voglia di accedervi anche agli scolari meglio disposti a frequentar le lezioni. Se invece i locali saranno vasti, arieggiati, allegri, anche i fanciulli meno inclinati alla scuola v'andranno volentieri, sapendo di star più bene ivi che altrove: e in questo caso, se il maestro nell'insegnamento sa accoppiar all'utile il diletto, si renderà superflua pur la Legge sull'obbligo dell'istruzione.

Pensando ai locali scolastici e al relativo arredamento, il quale è altresì trascurato assai in molte scuole, sarà necessario provvedere in modo che l'insegnante abbia ad istruire un numero limitato d'allievi; poichè è da stolti pretendere che un maestro, od una maestra, possa educare convenientemente un centinaio circa di fanciulli di vario grado d'istruzione, — in via ordinaria di tre classi.

Secondo me, ove si dovesse assolutamente mantenere scuole così numerose, sarebbe meglio che il comune risparmiasse le spese che fa per esse, e pagasse invece un uomo ed una donna, affinchè questi raccogliessero i fanciulli e le fanciulle del paese sur una piazza o sur un prato e quivi li custodissero, ordinandone i giuochi, — almeno in tal guisa ne avvantaggerebbe l'igiene.

Allorchè s'avranno locali adatti, e l'insegnante potrà occuparsi utilmente di tutti i suoi scolari, perchè il numero di essi non sarà più esorbitante; verrà la volta di invocare dal Ministero dell'I. P. la modificazione dei programmi, i quali debbono essere una coscienziosa traccia, secondo cui il maestro viene a preparare gli allievi alla vita reale.

Oggidì le fanciulle, in forza dei programmi in vigore, sono tenute a studiare le stesse materie dei fanciulli e a fare altresì alcuni lavori muliebri: — dunque: Lingua italiana, lettura, grammatica, aritmetica, geometria, storia patria, geografia, storia naturale, fisica, calligrafia, disegno, religione, doveri e diritti dei cittadini, ginnastica, lovori, canto, ecc. ecc. e chi più ne ha, più ne metta.

Ebbene, compito che abbia il corso elementare, la fanciulla, forse, dico forse, saprà legger bene un romanzo ed intenderlo, recitare uno squarcio di qualche classico autore, declinare un verbo irregolare, risolvere su due piedi un problema d'aritmetica di milioni che non conterà mai, dire chi furono i sette re di Roma antica, Carlo Magno, Napoleone 1.o ecc. ecc., indicare le principali città delle Indie e dell'Australia, spiegare alcune meteore più comuni, descrivere un fiore ed un animale ecc. ecc. ecc., tutte belle cose a sapersi; ma ignorerà molte cose più utili, perchè non avrà avuto tempo ad impararle, quali sono ad esempio, come si faccia una saggia economia domestica, come si confezioni, si cucini e si conservi questo o quel cibo, come si tengano le note delle spese e si facciano i conti della famiglia, come si rammendino e si rattoppino le vestimenta ragnate o strappate, e come si debba allevare i fratellini e, a suo tempo, i figliuoli a sentimenti di virtù, come convenga trattare il marito e quali altre attenzioni avere in casa per rendere la famiglia focolare di affetti, santuario di pace, di tranquillità e di gioie soavi.

Cogli attuali programmi io credo (ma potrei anche errare) che si riesca più facilmente a far della fanciulla una spostata, esaltandole l'anima con ideali, bellezze, poemi, sogni ecc. che poi nell'età matura si risolveranno in altrettante disillusioni e disinganni da bagnarsi con amare lagrime, anzichè a far di essa una donna che, come suol dirsi, sostenga tre colonne della casa.

E le maestre le sanno bene queste cose e procurano anche di far del loro meglio per adempiere alla nobil, quanto misconosciuta, missione di educatrici cui sonosi dedicate; ma se loro malgrado non riescono interamente, la colpa è tutta di coloro che hanno compilato i programmi nel 1888, distruggendo quasi affatto lo spirito delle istruzioni veramente pedagogiche, che li precedono.

Avvegnachè chi sopraintende alle scuole (ed io che vi tengo uno zampino lo posso dire e provare) entrandovi per una visita, stringe tra le dita i programmi, e vi interroga le scolare sulle materie ivi prescritte; e se le fanciulle non rispondono analogamente, la maestra, sia pure una perla, perderà la stima delle Autorità locali, e potrebbe essere inoltre licenziata per incapacità in caso che l'infelice giovane avesse in precedenza fatalmente incappato in uno di quei rovi, che in così gran copia s'estendono sulla via del magistero, ed ai quali ha molto argutamente accennato l'illustre scrittore De Amicis nel recente suo libro *Il romanzo d'un maestro*; rivelandosi con esso acuto osservatore e buon conoscitore delle cose scolastiche ed altresì compassionevole verso una classe di cittadini tanto benemeriti e tanto disprezzati. Anche i maestri coi programmi in vigore, date le circostanze attuali, sono costretti a fatiche improbe per dieci lunghi mesi, e alla fine dell'anno è ventura per essi se non si trovano nel caso dell'agricoltore il quale, sparse a larga mano e in fretta le sementi offertegli, dopo d'aver sudato e d'essersi sfinito sui solchi, dal terreno ingrato raccoglie molte spiche di carbone e poche spiche di grano avvizzito. A me pare che i programmi invece d'essere fatti da uomini grandi che sulle navi ammiraglia solcano l'oceano delle scienze, dovrebbero compilarsi dagli Insegnanti stessi, salvo approvazioni dei competenti Ispettori circondariali.

Non son d'accordo poi colla signora Sofia Bisi Albini, che scrisse sulle scuole elementari, nel N. 140 del *Corriere della sera* di Milano, circa il volere la scuola gratuita soltanto per i poveri che non possono pagarla. Reputerei non giusto che chi possiede qualche cosa al mondo, dopo di aver contribuito col proprio peculio, in virtù delle imposte, al mantenimento delle scuole per gli altri, debba poi pagarle separatamente per sè stesso. Piuttosto convengo colla signora scrittrice sull'utilità di dividere la scuola elementare in popolare (preparazione alla vita) e in primaria (preparazione alle scuole secondarie). M'accorgo d'aver già fatto una troppo lunga e tediosa cicalata e che debbo finirla. Io ho accennato ad alcune cose principali, cui provvedere allo scopo di migliorare la scuola popolare e renderla in ogni modo proficua, ma ve ne sono altre di cui parlerò in altra occasione.

Intanto tengo a dichiarare un'altra volta che le scuole elementari hanno imprescindibile necessità di una radicale riforma, che molto potranno fare per esse i Municipi e che il resto farà il Governo. E quanto ai genitori che hanno il dovere di interessarsi più che nol facciano ora presente, del pane dell'intelletto e delle fiamme del cuore che si devono ai loro figli, se amano vederli crescere virtuosi, utili a se stessi, alla società e alla patria.

Asper.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini.

Somma antecedente	L. 1139.35
Pagani-Folini Eleonora	» 10.—
Chiaruttini-Pagani Lucilla	» 5.—
Pagani-Saccomani Teresa	» 5.—
Camavitto Daniele	» 10.—
Somma	L. 1169.35

Municipio di Udine

Avviso.

Nell' interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue.

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella Roggia detta di Palma, alla località Planis, sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato alla casa N. 28, nonchè nell' altra Roggia, detta di Udine, fuori Porta Grazzano sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare devè essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Dal Municipio di Udine
li 25 maggio 1890.
p. il Sindaco
Avv. Valentinis.

Dallo «Sperimentale»,

Giornale Medico di Firenze, togliamo:
» Il Liquore di Pariglina del prof. Pio » Mazzolini di Gubbio, è utile nelle *malattie celtiche*, in alcune malattie *cutanee* e specialmente negli *eczemi* e nelle *erpeti*: nelle *artriti*, nelle *discrasie sanguigne* come nella *scrofola* ereditaria, nella *tisi incipiente*, nello *scorbuto*, nell'*emofilia*.

» Certificarono tali virtù i professori » Federici, Concato, Baccelli, Mazzoni, » Laurenzi, Barduzzi, Paoli, Gamberini, » Cantalamessa, Galassi, ed altri valentissimi Medici. **Questo è il più bell' elogio di un medicamento.** » La rinomata Pariglina del Mazzolini di **Gubbio** fu premiata anche dal Ministero d' Industria e Commercio con speciale medaglia al merito.

Per una cura depurativa di Primavera bastano due bottiglie intere che costano L. 18 franche ovunque, dirigendosi al R. Stabilimento Mazzolini di **Gubbio** (Umbria). Depositi unici in *Udine* presso la farmacia di *Bosero Augusto.*

Ripetizioni

per Ginnasio, Liceo, Scuole Tecniche, e Scuole Normali a prezzo mitissimo. Rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Patria del Friuli ».

VOCI DEL PUBBLICO.

Le delizie della via Pracchiuso.

Passando per questa via, la prima cosa che si presenta agli occhi è una *carretta* medievale, chè si dice abbia servito ai tempi gisulfini per riparare dalla pioggia i mercenarii d'allora. Da ultimo servì agli imperiali, ora poi serve a far bestemmiare le sentinelle, che quando piove la carcassa fa acqua da tutte le parti. Consigliamo il trasporto di questo monumento nel patrio Museo a profitto degli studiosi di là da venire.

Sempre in Pracchiuso, dopo la pioggia si conserva l'acqua per parecchi giorni lungo la via. Non si potrebbe popolare quei rigagnoli di pesci? Si rivolga il Municipio all' on. Crispi il quale avendo popolato di trote e di storioni i laghi e i fiumi d' Italia, potrebbe anche arricchire di gamberi e di ranocchi i fiumiciattoli di via Pracchiuso.

La cui porta è davvero magnifica e meriterebbe di essere fotografata perchè non vada perduta l' architettura che da un giorno all' altro il tempo potrebbe sfasciare.

Cosa sono i sobborghi Venezia, Grazzano, Cussignacco, Gemona ed altri in confronto di quello di Pracchiuso? Perchè là tanto sfarzo di luce e qui un solo fanale (dico uno?) Non è forse popolato al pari di quelli ed importante? Pagano pure le tasse come tutti gli altri, quegli abitanti!...

Potrà essere continuato.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 844.

Il Sindaco del Comune di Enemono

Avvisa

che il giorno 14 giugno 1890 alle ore ... ant. si terrà l' esperimento d' asta per la costruzione della strada Comunale obbligatoria dalla frazione di Colza alla traversa della strada Nazionale nell' abitato di Enemonzo, secondo il progetto, capitolato d' appalto, condizioni e discipline ostensibili in questa Segreteria municipale in tutti i giorni nelle ore d' ufficio.

Enemonzo, 20 maggio 1890.
Il Sindaco
Antonio D. Bonanno.
Il Segretario
De Colle Pietro.

Comune di Lestizza.

Avviso di concorso:

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana condotta di questo Comune. — A tal posto è annesso lo stipendio annuo di L. 345.

Lo istanze di aspiro corredate a norma di legge dovranno essere prodotte a questo Ufficio Municipale nel termine suddetto.

Lestizza, 25 maggio 1890.
Il Sindaco
C. Pagani.

N. 443 — 13

Comune di Cordovado.

A tutto Giugno 1890 è aperto il concorso al posto di levatrice in questo Comune coll' annua paga di L. 365, pagabili in quattro rate trimestrali posticipate.

Le aspiranti si uniformeranno alle disposizioni vigenti per la presentazione dei documenti.

Cordovado, 21 maggio 1890.
Il Sindaco
Cecchini

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Settimanale)

Grani

Udine 28 maggio.

Nessuna variazione importante da segnalare in quest' ultima ottava, siamo per dire anzi che i mercati furono scarsi più del solito e che la maggior parte dei generi portati in vendita era dei rivenditori.

Lo stato dalla campagna.

Il temdo, che pareva ristabilito, si converti nuovamente in pioggia e da due tre giorni a questa parte ci regala quasi ogni giorno temporali.

La campagna non ne soffre molto, in generale, ma le uve invece ne risentono i dannosi effetti.

Frumento. Prezzi nominati da L. 24,50 a 25 il quintale. I consumatori grossi però si rifiutano dal fare acquisti perchè, essendo ben provvisti, sperando in qualche facilitazione nei prezzi.

Granoturco. Nel granoturco non abbiamo variazioni: si continuò anche in questa ottava a pagare da L. 10.50 a 12 il comune, da L 12 a 12 50 il giallone, e da L. 9.50 a 10 il cinquantino, tutto per ogni ettolitro.

Segala — Ferma nelle basi di L. 13 all' ettolitro.

Avena. — Si quota da L. 22 a 23 al quintale

Fagiuoli. — Calmissimi.

Bachicoltura.

Fino ad ora la campagna bacologica procede abbastanza bene, specialmente se si considera l' incostanza del tempo che non può certo portare vantaggi ai bachi di seta. La maggior parte delle partite da bachi trovansi fra la terza e la quarta muta.

La foglia di gelso è scarsissima e si quota da L. 10 a 15 al quintale colla bacchetta e L. 22 a 30 spoglia di bacchetta.

Pro patria.

Là sotto a i rami nudi de i grand' alberi
che fan traliccio al livido
ciel di gennajo, scattano in movenze
goffe d' automi

—

docilmente le reclute. Con ritmici
tocchi di voce svoltano,
sfilan per poco, arrestansi. Di schiavo
han l' obbedienza.

—

Taiun, lo sguardo sollevando, interroga
Le fonde nebbie frigide:
non son esse di patria le fantasime
vigilatrici.

—

Non sono spemi. Forse è un montar d'invidi
diaframmi che intercettano
echi d' amori a la natia lasciati
valle lontana:

—

un velario a i ricordi ... Ah! Invano! L'anima
restò lagg ù tra i semplici
lari che più serene le dolcezze
san de li affetti.

—

Che sanno i forti entusiasmi, li impeti,
le fedi incorruttibili. —
Securo il genio de la patria vola
ivi, e sorride.

—

Sorride e intona: «voi, di posse libere
«onnipotenti fremiti,
«primi raccolga ne la mia solenne
«ora il destino!»

—

Sotto a le rame ignude de i grand' alberi
vanno e vengon le reclute,
e par che latrino a la bruma. È l' uomo
disceso al cane!

Udine, maggio 1890.

Nino Ninnoli.

Si fa il nome dell' onorevole Marchiori fra i possibili successori di Fortis al sottosegretariato degli Interni. Il ministro Miceli avrebbe pregato Fortis di non assumere, uscendo dal Governo, attitudine ostile a Crispi.

Dispacci particolari

PARIGI, 28 Chiusa Rendita Italiana 97.10
Vienna, 28 Rendita Austriaca in carta 89.10 Id, Aust.in argento 89.90 Id. Aust. in oro 109.50 Londra 11.72 Napoleoni 9.35
MILANO, 24 Rendita Italiana 98.07 serali 98.05— Napoleoni 20.15 MARCHI 12.47

Crispi chiama a raccolta

Roma, 27. Si tenne questa sera una riunione della maggioranza, presenti tutti i ministri e sotto segretari di Stato, compreso Fortis. I presenti erano circa 250.

Crispi disse essere necessario che gli amici del Ministero, del partito progressista-moderato, abbiano unità di programma e che lo sostengano. L' audacia degli oppositori rende vieppiù necessaria la loro compattezza ed azione vigorosa.

Notizie Telegrafiche.

Feste al Principe Ereditario.

Mosca. 27. La città è pavesata ed ovunque sventolano le bandiere russe e italiane.

Il principe di Napoli venne ricevuto dal granduca Sergio, venuto appositamente da Ktinskoe per salutarlo.

Come già a Odessa ed a Kiew continuano qui le accoglienze festosissime ai principe, il quale assisterà oggi alla funzione ufficiale dell'anniversario dell'incoronazione dello Czar.

Partirà il 30 corrente mattina per Pietroburgo.

La pena di morte pel maggiore ribelle.

Sofia, 27. Processo Panitza. — Prima che il procuratore di Stato incominciasse la sua arringa, Panitza espresse il desiderio che i giudici rammentino come nessuno degli accusati fu suo complice, e che fra essi non si trova nemmeno un congiunto.

Il Procuratore generale nella sua requisitoria dichiarò non esistere in processo documenti provanti il complotto per l'assassinio del Principe e la cognizione di esso da parte dello Czar. Ritirò quindi l'accusa contro gl'imputati russi e richiese la pena di morte in confronto del maggior Panitza, del luogotenente Rizoff e del cittadino di Sofia Armandoff.

Il malcontento nei lavoratori.

Molinella, 27. Questa mattina quasi tutte le nostre risaiuolè si sono messe in isciopero, reclamando un aumento di mercede da L. 0.80 a L. 1.

Si spera che i proprietari, quasi tutti ricchi possidenti di Bologna, vorranno accondiscendere alle giuste domande delle reclamanti.

Castelfranco Emilia, 27. Da varie parti della provincia sono giunti moltissimi operai ansiosi di pigliar tanto da sfamarsi. Visto però che, anche a lavorare indefessamente da mane a sera, non riesce loro di pigliar più di L. 0,90 il massimo al giorno, si son decisi di porsi in isciopero. Difatti oggi grandi squadre di operai s' aggirano lungo il paese aspettando che le cose si mettano meglio. Se non si viene ad un accomodamento, si temono disordini. Gli scioperanti sono oltre 400.

Gentilezze francesi alla Svizzera.

Besanzone, 26. — Al banchetto, Carnot rispondendo al brindisi del sindaco ricordò che le Società ginnastiche d' Europa intera assistettero a Vincennes al centenario dell' 89. Soggiunse: in questa bella festa federale fummo specialmente felici di salutare i vicini a cui ci unisce fratellanza ed affezione, e vedere la croce svizzera a lato dei tricolori presiedere il torneo d' onore della patria di Guglielmo Tell.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace per calce a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà, per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poiché spenta non vi rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni, schiarimenti sui prezzi od altro rivolgersi direttamente al sottoscritto in Rauscedo — presso Casarsa; in Portoguaro presso il sig. **Sante Gaiato**, *capomastro; in Cordovado presso i signori fratelli* **Fabris**, *in Camino di Codroipo presso la ditta* **Pillan e Minciotti**, *in S. Vito al Tagliamento si assumono le commissioni presso il sig.* **G. B. Bellina.**

Crovato Eugenio.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo alla Ditta **Eugenio Crovato di Rauscedo**; e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Meduno e del Cellina.

VITICULTORI!!

So desiderate salvare quest' anno le vostre viti dalla peronospora, rivolgetevi al Magazzino del signor

Donato Bastanzetti

UDINE — *via Daniele Manin* — UDINE

e comprate le nuove perfezionate e brevettate Pompe di solidissima costruzione, irroratrici:

La Candeo a getto continuo per		L. 15
detta a getto intermittente		» 13
La Bianco con zaino in rame		» 22
detta » in legno		» 18
La Barnabò » »		» 19
La Gloriosa » in rame		» 35
detta » in legno		» 23
La Ballada - Berzin in rame		» 42

Queste Pompe ottennero le migliori distinzioni nelle ultime recenti esposizioni, ed ebbero premi dal Ministero d' Indust ia Agricoltura e Commercio, nonchè furono raccomandate dalle Associaz oni Agrarie.

Premiata cartoleria

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica.

CARTE BUCATE

N. 0	per la nascita	a L. 1.—	fogli 100		
» 1	»	I muta	» 1.—	»	»
» 2	»	II »	» 2 50	»	»
» 3	»	III »	» 4.50	»	»
» 4	»	IV »	» 4.50	»	»

Sconto ai signori rivenditori.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in quest'anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di uno grandioso assortimento

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3. — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Da vendersi

Lastroni di pietra macigno ad uso ponti, canali; **lastre di cornici,** ecc., d'ogni misura. Genere **garantito** ed **approvato** dalla direzione del Ledra.

Di più, cava di pietra Piacentina.

Rivolgersi al signor **Antonio De Monte,** in **Buja-Madonna.**

Stazione clinica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcoline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia

POSTE - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. PIETRO Dottor ALBERTONI
Professore dell' Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all' italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell' alveo del torrente But, a circa 500 metri a nord-ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l' Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Puteus*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com' è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell' acqua, al fuogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principi attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'aczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

FRATELLI SAVOJA (Codroipo)

—(FRIULI)—

Premiato Stabilimento Meccanico
A MOTORE IDRAULICO
con specialità in Pompe

NOVITÀ

Pompa LA BRILLANTE portatile a zaino

La più pratica — la più solida — la più perfetta

Pompa completa in rame L. **26**.
Pompa con recipiente in legno L. **19**.

L' INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

POMPE A CARRIUOLA

le più semplici, le più robuste, le più economiche

PREZZI

Figura **G** — Pompe complete ad una ruota Lire 40.
Figura **H** — Pompe complete a due ruote Lire 50.
Figura **I** — Pompe complete a due ruote Lire 60.

A richiesta

si spedisce il Listino Illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l' uso delle Pompe.

B. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d' un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua a ventaglio e getto diretto.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

DITTA

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Via Mercatovecchio, Negozio ex MASCIADRI — **UDINE**

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA — COLAZIONE — CAFFÈ — THE — E DA CAMERA

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento
Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato e verniciato. — Posaterie di Alpacca, Pakfong, metallo ferrato — Cabarets, macchine da imbottigliare — Turaccioli ecc. ecc. — Articoli in latta come macchine da caffè, vaschette e secchie in latta verniciata per acqua uso toilette.

Lastre di vetro

ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate-Street. **LE INSERZIONI**

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rillassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Girolami** *e* **Minisini** *alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie ed e profumerie del Regno.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattamento, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane

La casa Nestlé ha ottenuto all'Esposizione di Parigi 1889, le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D'ORO.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i e dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, da in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancherie nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutte principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona* 16 *Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

ALA FARMACIA

D.r GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del risultato di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

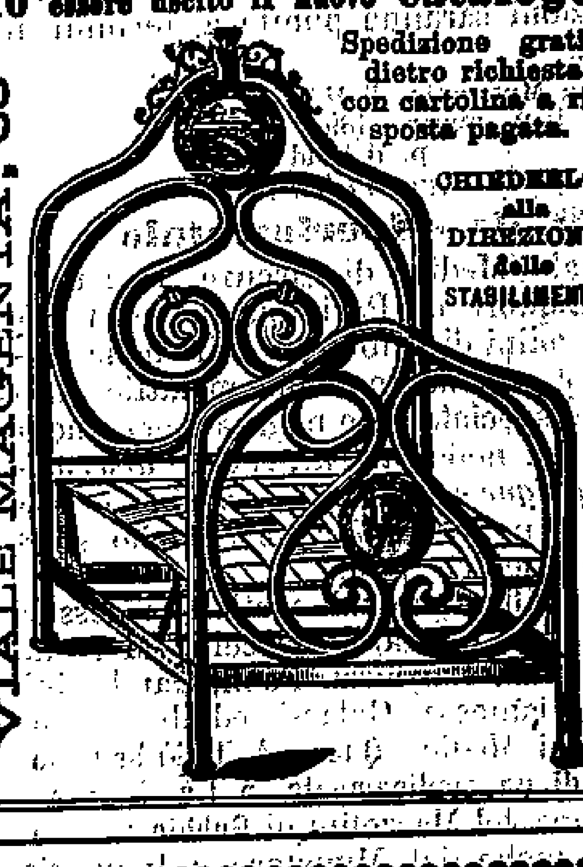
Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO



RICCA ESPOSIZIONE

Entrata libera

VIALE MAGENTA, 66

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

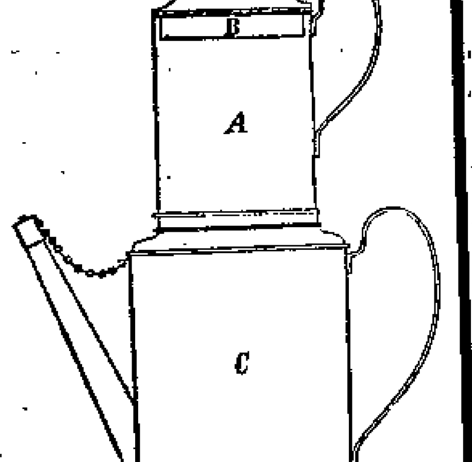
LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo -- **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **Cividale sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Sociatà nelle rispettive insegne.**

Chi vuol bere un buon caffè



GRANDE DEPOSITO

al Negozio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

UDINE.

(UDINE - Domenico Bertaccini - UDINE)

Ei fole lu trai! chell çhian di Bertacin,
A l'à volùt menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridiud ch'a l'ha, cul so murbin,

Mi ha fatt dà un scapelott al puar tacuin
Ch'a l'è al in pezzot, in biguleie.
Ma cui resist po?.. la cafètiere
A l'è chell ch'al po' dàsi di plui fin,

In genar d'invenzions. Un bon cafè,
Us garantiss, scomètt ce che volês,
Cun machinutis d'a tris no lu vês.

Ha la belanze, il filtro e no sai cè,
In mùd che il cafè neri spùle fû
Senz'un sporchezz di sorte, impid, pûr
Di bèvilu anche a sû...

E son po' in che butèghe tanansis
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis tranvais,

Lumôrs, balis di gome e pipiutis
E çhandelis e cjôs e çhamarutis,
E dutis bielis, dutis.

Un ch'a l'entre là dentri al s'inamore,
E al compre un pôc di dutt, senze ve' pôe
Ch'i cridi là so siore

Parcè ch'a l'ha spindùd i bês poc ben...
Chell çhan di Bertacin l'è un omp d'inzen!

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre D.r NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Laville D. M. P.

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

AMARO D' UDINE

(Premiato alla Esposizione Provinciale, 1883.)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

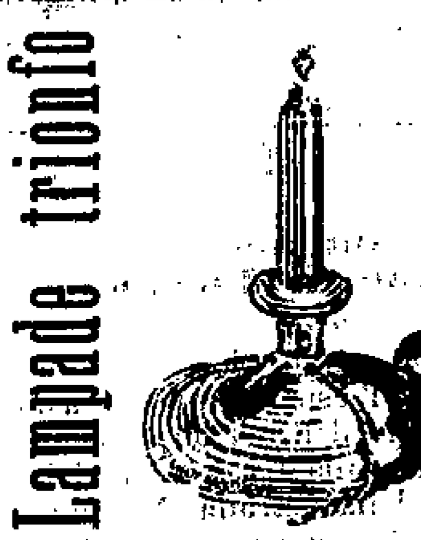
Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansiosamente il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, della Lumière a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza: benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere; ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

Avvisi in 4. a pag. a prezzi miti.

Udine, 1890. *Tip della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*